



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

SS COMUNICAZIONE AZIENDALE, RELAZIONI ESTERNE E URP

Dott.ssa Emanuela Carniglia

Tel. 0382 501087

Cell. 3346228778

e.carniglia@smatteo.vp.it

ufficiostampa@smatteo.pv.it

Pavia, 1 ottobre 2024

COMUNICATO STAMPA

AL SAN MATTEO 850 INTERVENTI CHIRURGICI UROLOGICI REALIZZATI CON IL ROBOT **500 SOLAMENTE NELL'ULTIMO TRIENNIO**

L'equipe dell'**urologia** dell'IRCCS Policlinico **San Matteo**, nell'**ultimo triennio**, ha raggiunto un traguardo importante: **500 interventi di chirurgia robotica urologica**.

Dal 2014 ad oggi, in tutto, sono stati 850 gli interventi chirurgici realizzati con l'ausilio del robot; la sferzata nell'ultimo triennio con il team guidato da **Richard Naspro**, dal 2021 alla **direzione della SC Urologia**, e con una piattaforma più moderna che, dall'agosto 2022, ha sostituito il vecchio modello del robot.

“L'urologia è una chirurgia specialistica che ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo della robotica – dichiara il dottor Naspro - la piattaforma più avanzata per la chirurgia mini-invasiva disponibile oggi, nonché l'evoluzione della laparoscopia tradizionale”.

L'utilizzo di questa tecnologia comporta molteplici vantaggi per i pazienti sia dal punto di vista funzionale, sia per il decorso post-operatorio nonché per il recupero delle funzioni fisiologiche.

“La maggior parte degli interventi di chirurgia robotica urologica che eseguiamo qui in Policlinico è di natura oncologica, ci attestiamo attorno al 90 per cento delle operazioni – spiega il direttore dell'urologia -. In particolare, viene utilizzata anche per patologie prostatiche, renali, surrenaliche, retroperitoneali e per patologia vescicale selezionata”.

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO “SAN MATTEO”

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180

V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011

www.sanmatteo.org

“Il robot è un ausilio preziosissimo in ambito chirurgico ma non scordiamoci che a guidare i bracci meccanici sui quali vengono montati gli strumenti necessari per eseguire l’intervento e a determinarne i suoi movimenti e comportamenti, è sempre e comunque il chirurgo – sottolinea Richard Naspro –. Se in questi tre anni abbiamo raggiunto un risultato così significativo lo dobbiamo alla direzione, che ci ha permesso di incrementare le sedute chirurgiche e supportato il progetto, al team di urologi, anestesisti, infermieri, il personale amministrativo e, non per ultimo, tutto il personale del blocco operatorio che ha lavorato con grande dedizione e professionalità”.